



## **DICHIARAZIONE DI MARCO CARRARESI SULLA PROPOSTA DI "ELEZIONI PRIMARIE"**

I Ds e Martini –che definirono una "bufala" il sistema delle preferenze- adesso si sono innamorati dell'idea delle primarie. Ma la vera "bufala" sono proprio le "primarie". Un'idea che, oltretutto, è ben lungi –nonostante la proposta di legge approvata ieri in Commissione con l'unico voto contrario dell'Udc– dall'essere messa bene a fuoco, soprattutto sul piano delle garanzie.

Noi, viceversa, non ci stancheremo mai di ripeterlo: l'eliminazione del voto di preferenza restringe ulteriormente gli spazi di democrazia, strappa di mano ai cittadini la possibilità di scegliere, consegnando ancor più ai vertici di partito, sempre meno rappresentativi, la facoltà di imporre nelle istituzioni gli esponenti più fidati e fedeli.

Siamo anche convinti che la battaglia contro le preferenze, condotta in maniera molto decisa proprio dai Ds e dal presidente Martini, sia il sintomo più evidente di una crescente difficoltà di questo partito, che per mantenere la propria egemonia ha ora la necessità di abolire ad ogni costo il voto di preferenza. Che vorrebbero sostituire con fantasiosi surrogati –le primarie appunto-, i cui costi organizzativi –certo non indifferenti- verrebbero, oltretutto, fatti pagare ai cittadini toscani.

Con l'inevitabile risultato, poi, di trasferire –se non addirittura amplificare- anche i costi e il presunto malcostume, che i ds imputano proprio al sistema delle preferenze, solo in un'altra fase della competizione elettorale. Forse negli Stati Uniti le primarie non costano, o non vedono battaglie all'ultimo sangue tra candidati dello stesso partito?

Insomma: questa soluzione "americana" –questa autentica "foglia di fico" per nascondere i propri problemi interni- non ci sembra in grado di ottenere quegli obiettivi di maggiore trasparenza e democrazia che invece la possibilità data agli elettori di scegliere, in occasione del voto, le persone da eleggere, ancora conserva.

Firenze, 15 ottobre 2004